

instArt

webmagazine

Sei qui: [Home](#) ▶ [ineventi](#) ▶ Ritorna il consueto Galà dell'Operetta e del Musical al Politeama Rossetti di Trieste, con celebri cantanti e con la MITTELEUROPA Orchestra, diretta da Romolo Gessi

Ritorna il consueto Galà dell'Operetta e del Musical al Politeama Rossetti di Trieste, con celebri cantanti e con la MITTELEUROPA Orchestra, diretta da Romolo Gessi

31/03/2016

Ritorna il consueto Galà dell'Operetta e del Musical al Politeama Rossetti di Trieste, con celebri cantanti e con la MITTELEUROPA Orchestra, diretta da Romolo Gessi, venerdì 22 aprile alle ore 20,30



Una serata di grande musica con i paladini dell'operetta, il soprano **Daniela Mazzucato** e il tenore **Max Renè Cosotti**, il tenore triestino **Andrea Binetti** e la cantante **Stefania Seculin** sarà organizzata dall'**Associazione Internazionale dell'Operetta di Trieste**, in collaborazione con il **Teatro Stabile del FVG**, la **MITTELEUROPA Orchestra** e l'**Associazione Musicale Aurora Ensemble**, con il contributo della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**.

Ospite d'eccezione della serata sarà il mezzosoprano Elena Zilio, indimenticabile protagonista di tanti Festival triestini, che riceverà il Premio Internazionale dell'Operetta, giunto alla ventottesima edizione.

Umberto Bosazzi, noto conduttore televisivo e fine conoscitore musicale, presenterà la serata del **22 aprile, alle ore 20,30, al Politeama Rossetti**, che vedrà protagonista la **MITTELEUROPA Orchestra**, diretta da **Romolo Gessi**. Il Gala dell'Operetta e del Musical propone quest'anno un percorso musicale che, partendo dai fasti della *Belle Époque*, rende omaggio alle musiche della Grande Guerra, per approdare oltre oceano, assaporando i fermenti del jazz. Il programma prevede un omaggio all'Italia, con musiche legate alla storia del nostro paese, all'Operetta viennese, della quale Franz Lehár, Oscar Straus e Franz von Suppé furono tra i massimi esponenti, alle musiche scritte per il Fronte del Piave, per giungere al fascino dei Musical di Gershwin e alle incantevoli colonne sonore degli intramontabili film hollywoodiani. Ad eseguire i brani saranno alcuni degli interpreti più amati dal pubblico, da Daniela Mazzucato a Max René Cosotti, Andrea Binetti, Stefania Seculin, che si esibiranno insieme alla Mitteleuropa Orchestra, diretta da Romolo Gessi. Ospite d'eccezione della serata sarà il mezzosoprano Elena Zilio, indimenticata protagonista degli anni d'oro del Festival dell'Operetta e applaudita sui più importanti palcoscenici di tutto il mondo, che riceverà il Premio Internazionale dell'Operetta, giunto alla ventottesima edizione.

Biglietti, informazioni e prevendita alla biglietteria del Rossetti – Largo Giorgio Gaber, 1 tel. 040-3593511 con il seguente orario: da martedì a sabato 8.30-12.30, 16.00-19.30; lunedì chiuso.

Punti vendita: Ticket Point di Corso Italia (giorni feriali 8.30-12.30, 15.30-19), Info Point Centro Commerciale Torri d'Europa (via D'Alviano) e presso tutti i punti vendita del circuito Vivaticket. **L'elenco completo è disponibile sul sito www.vivaticket.it**. I biglietti si possono acquistare anche online sul sito www.ilrossetti.it. Informazioni anche al tel. 040/3593511.

Prezzi dei biglietti: Platea A-B 20 €, ridotto abbonati e aziendali 15 €; Platea C 15 €, ridotto abbonati e aziendali 10 €; Galleria 12 €, ridotto abbonati e aziendali 8 €

info: Associazione Internazionale dell'Operetta FVG

e-mail: info@triesteoperetta.it, www.triesteoperetta.it

L'OLIMPO DELL'OPERETTA

Unico nel suo genere, il Premio Internazionale dell'Operetta è stato istituito nel 1986 dall'allora Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste per rendere omaggio a quanti hanno contribuito alla diffusione e al successo dell'Operetta, nelle sue diverse espressioni. Per l'occasione l'insigne scultore muggesano Ugo Carà modellò un artistico bronzetto allegorico.

Vincitori del premio sono stati il musicologo-regista austriaco Marcel Prawy nel 1986, l'attore – regista austriaco Otto Schenk nel 1987, il soprano tedesco Elisabeth Schwarzkopf nel 1988, il tenore svedese Nicolai Gedda nel 1989, l'attrice – cantante ungherese Marta Eggert nel 1990, il tenore spagnolo Alfredo Kraus nel 1991, l'attrice – cantante ungherese Marika Roekk nel 1993, il direttore d'orchestra italiano Cesare Gallino nel 1994, la signora Einzi Stolz nel 1995, il produttore e regista italiano Pietro Garinei nel 1996, la cantante danzatrice francese Zizi Jeanmaire nel 1997, il regista e coreografo italiano Gino Landi nel 1998, il soprano bulgaro Raina Kabaivanska nel 1999, il regista italiano Vito Molinari nel 2000 e l'attore italiano Elio Pandolfi nel 2001, il regista franco-argentino Jerome Savary nel 2002, la cantante e soubrette italiana Daniela Mazzucato nel 2003 e il cantante e attore italiano Johnny Dorelli nel 2004, il direttore d'orchestra tedesco Caspar Richter nel 2005, l'autore e showman Paolo Limiti nel 2006, il direttore d'orchestra austriaco Alfred Eschwé nel 2007, la cantante e soubrette italiana Aurora Banfi nel 2008, il lyricist inglese Tim Rice nel 2010, l'attrice triestina

Ariella Reggio nel 2011, il compositore ungherese Sylvester Levay nel 2012 e il tenore Max Renè Cosotti nel 2013 e Renè Kollo nel 2014.

Elena Zilio – Premio Internazionale dell’Operetta - XXVIII Edizione

Il Consiglio Direttivo dell’Associazione Internazionale dell’Operetta, presieduto da Marisa Lorenzon Pallini e composto da Stefano Curti (vicepresidente), Umberto Bosazzi, Barbara Corbato, Giorgio Cossutti, Angela Forlani, Romolo Gessi e Maurizio Soldà, costituitosi in commissione giudicatrice, dopo aver consultato ulteriori noti esperti del teatro musicale, ha deciso all’unanimità di assegnare il Premio Internazionale dell’Operetta – XXVIII edizione al mezzosoprano Elena Zilio, indimenticabile protagonista e brillante interprete d’operetta al Festival Internazionale di Trieste.

Il Premio Internazionale dell’Operetta viene assegnato a Elena Zilio, per la sua lunga e fortunata carriera, ha appena concluso le repliche del Gianni Schicchi, nel ruolo di Zita, a Londra alla Royal Opera House. Di lei scrisse entusiasticamente Danilo Soli nel saggio per la mostra storica dell’operetta “Tu che m’hai preso il cuor”, raccontando di un’epoca, quella favolosa degli anni settanta e ottanta, e di Elena Zilio che “passa dalle poetiche rinunce di *Sogno di un valzer*, dello Straus con una sola *esse*, al fascino di *Frasquita*, piccola Carmen, accanto a un vibrante Carlo Bini”. Racconta Soli di anni di festival in cui “dal soffitto scendono soubrettes con il paracadute e ballerine ruotano su dischi giganti alla Berkeley, tra spirali liberty e mosaici decò” e il Premio dell’operetta veniva assegnato a personalità del valore di Marcel Prawy e Otto Schenk. Elena Zilio ritorna al Festival di Trieste nel luglio del 2010, nei panni di Cecilia, nella *Principessa della Csardas* di Imre Kàlmàn accolta con entusiasmo dalla critica e dal pubblico che non ha dimenticato le sue altre partecipazioni, delle quali citiamo alcune: nel 1978 nel cast della “Casta Susanna” di Jean Gilbert, nel 1979 in “Vedova allegra” edizione diretta da Crivelli, con le coreografie di Gino Landi e poi nell’81 in “Contessa Maritza”. Nel 1987 partecipa al “Pipistrello” di Johan Strauss, diretto da Bibl con la regia di Vito Molinari e le coreografia di Gino Landi, in compagnia come al solito di Carlo Bini, di Daniela Mazzucato e di tanti altri interpreti favolosi di quel ventennio.

Bolzanina, diplomatasi al Conservatorio della sua città in canto e pianoforte e perfezionandosi in seguito presso l’Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma e l’Accademia Chigiana di Siena, debutta al Festival dei Due Mondi di Spoleto come protagonista nel Signor Bruschino di Rossini ed in seguito al Teatro alla Scala nel ruolo di Pierotto nella Linda di Chamounix con la direzione di Gianandrea Gavazzeni. Ha cantato nelle maggiori istituzioni teatrali del mondo, dal Teatro alla Scala al Covent Garden, dall’Opéra di Parigi al Teatro Real di Madrid, Opernhaus di Zurigo, Lyric Opera di Chicago, Bayerische Staatsoper di Monaco, Liceu di Barcelona, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro dell’Opera di Roma, Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Regio di Torino, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Massimo di Palermo, in alcuni importanti festivals, fra i quali il Festival di Bregenz, il Festival di Edimburgo, il Festival di Spoleto e quelli di Wiesbaden e Dresda. Nel corso della sua carriera ha collaborato con importanti direttori d’orchestra quali Bruno Bartoletti, Gabriele Ferro, Gianandrea Gavazzeni, Carlo Maria Giulini, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Georges Prêtre e Mstislav Rostropovich. Ha fatto parte del Piccolo Teatro “Collegium Musicum Italicum” di Roma con il famoso complesso dei “Virtuosi di Roma”, partecipando come protagonista a numerose tournée in USA, Canada, Giappone, Spagna, Russia, con un repertorio di opere del Settecento e dell’Ottocento. Fra le interpretazioni delle ultime stagioni si segnalano Falstaff all’Opéra National de Lyon, al Maggio Musicale Fiorentino con la direzione di Zubin Mehta, all’Opera di Francoforte, al Teatro Regio di Torino e al Teatro Filarmonico di Verona, The turn of the screw al Teatro Real di Madrid, Barbe-Bleue di Offenbach al Teatro Verdi di Trieste, The Rake’s Progress al Teatro Regio di Torino, L’incoronazione di Poppea in tournée con il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Il tabarro all’Arena di Verona e al Liceu di Barcelona, Il ritorno di Ulisse in patria alla Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera, all’Opernhaus di Zurigo e ad Anversa, Les dialogues des Carmélites al Teatro Massimo “V. Bellini” di Catania, Il cappello di paglia di Firenze al Teatro Regio di Torino e all’Opéra de Nantes, La Grande-Duchesse de Gérolstein al Teatro La Fenice di Venezia, Gianni Schicchi (Zita) al Covent Garden di Londra, all’Accademia Nazionale di Santa Cecilia e all’Opéra National de Paris, Evgenij Onegin alla Bayerische

Staatsoper di Monaco, Saul all'Opera di Roma, Le Malentendu di Matteo D'Amico in prima esecuzione assoluta all'Auditorium San Paolo di Macerata. Recentemente ha interpretato con grande successo Cavalleria Rusticana (Mamma Lucia) al Teatro alla Scala, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma e al Teatro San Carlo di Napoli, Falstaff (Mrs. Quickly) all'Opéra de Nantes, Evgenij Onegin alla Bayerische Staatsoper di Monaco e Il Naso al Teatro dell'Opera di Roma. Ha inoltre dato vita ad una ricca produzione discografica.

Elena Zilio si colloca innegabilmente in quel nutrito gruppo di artiste e cantanti, che pur coronando una felice carriera nell'opera lirica hanno saputo, con il loro talento e vivacità, arricchire i personaggi, le protagoniste di un'epoca dorata del Festival dell'Operetta triestino.